



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**Ufficio Scolastico Regionale per la Campania  
Direzione Generale  
UFFICIO III**



**ANNO DI FORMAZIONE E DI PROVA  
DEI DOCENTI NEO-ASSUNTI A. S. 2016/2017**

Anna Maria Di Nocera

# Il modello di formazione

- L'anno scolastico 2015-2016 ha costituito il banco di prova del nuovo modello di formazione per i docenti neo-assunti previsto dal D.M. 850/2015, in stretta correlazione con le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 (commi da 115 a 120).

## Le novità della formazione dei docenti neo-assunti



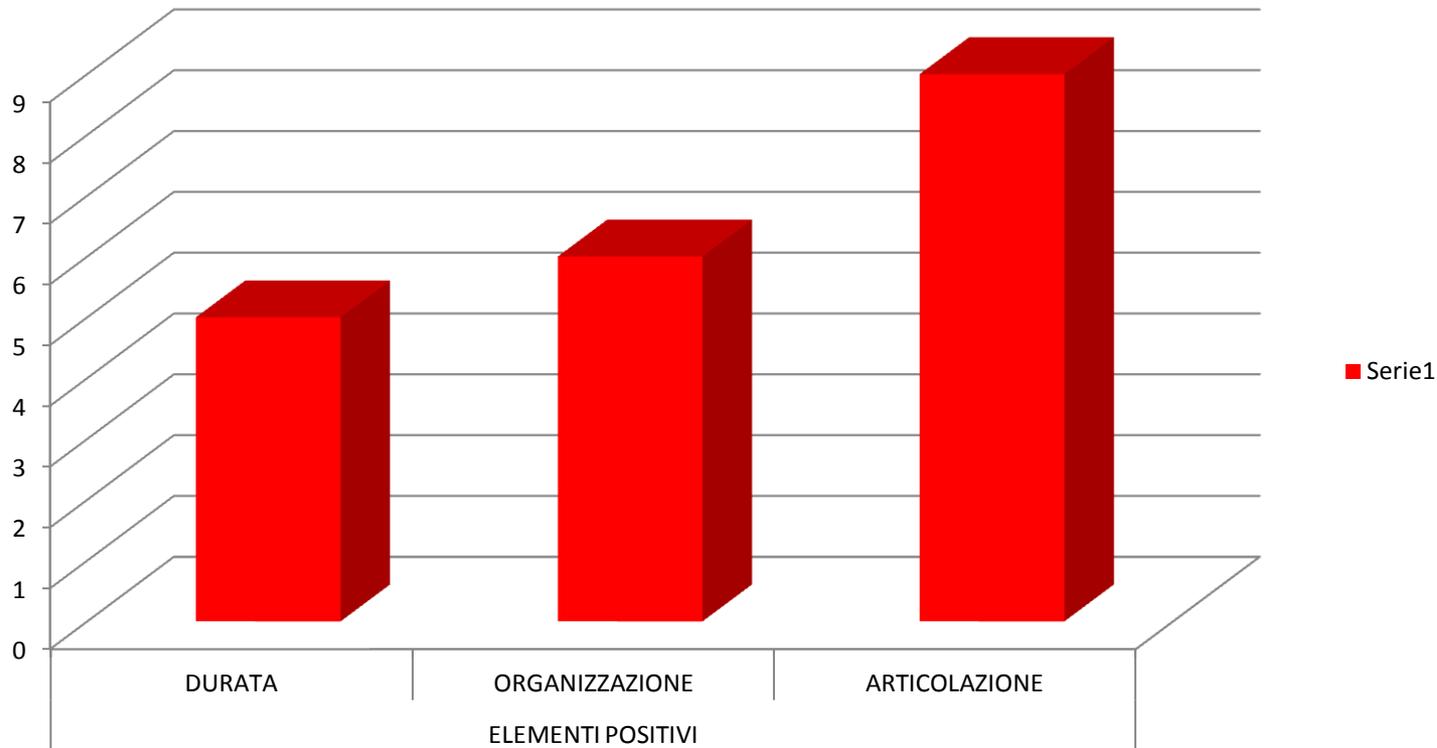
- ➔ Maggiore attenzione alla **formazione sul campo**
- ➔ Valorizzazione delle **attività didattiche e metodologiche**
- ➔ Valorizzazione dei compiti del **tutor accogliente** della sede di servizio
- ➔ Introduzione della metodologia **peer to peer** tra docente neoassunto e tutor accogliente della sede di servizio

## ESITI DEL MONITORAGGIO NAZIONALE

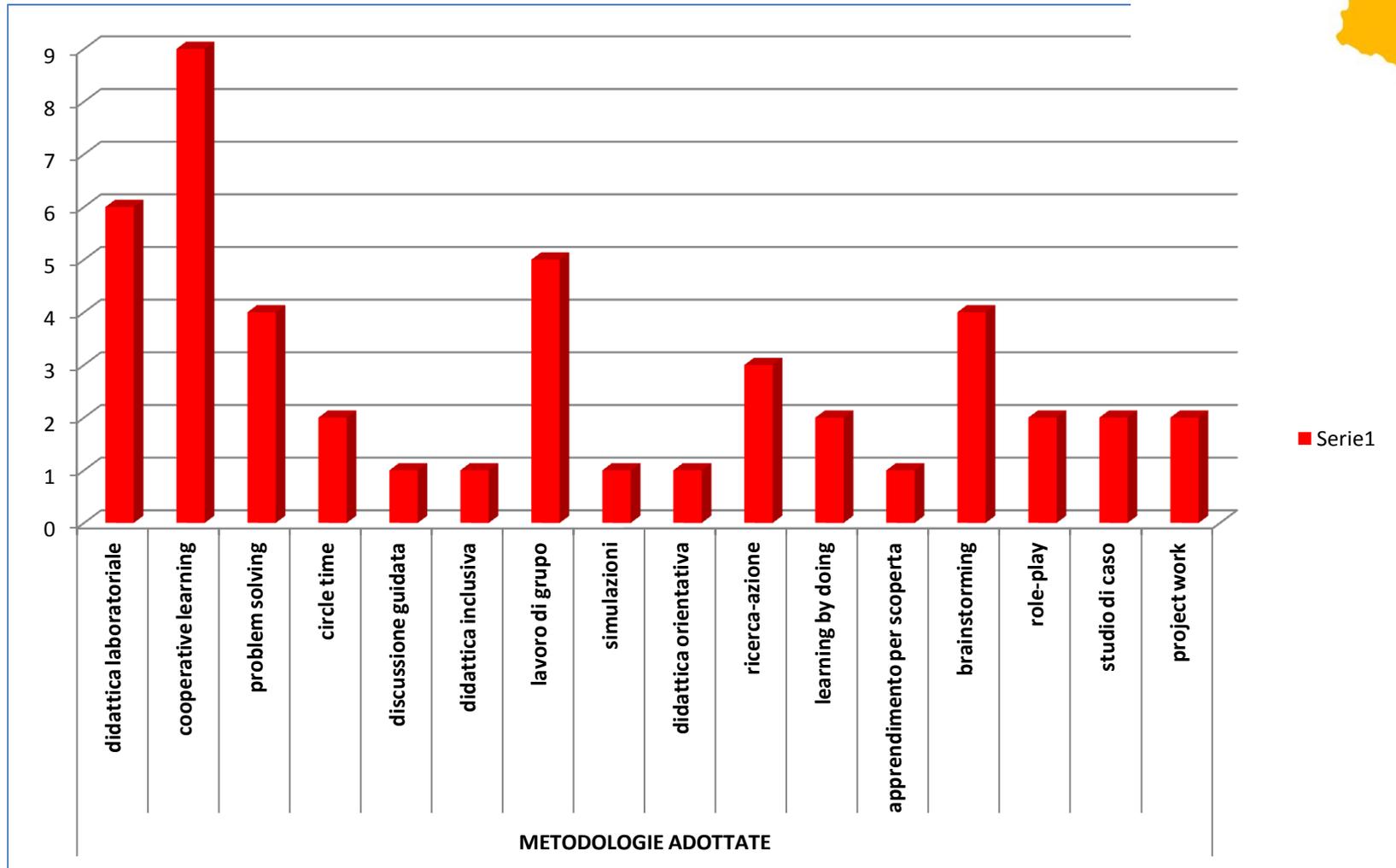
- Dai primi esiti dei monitoraggi effettuati da parte degliUSR, di Indire e di altri organismi, risulta un sostanziale gradimento per la nuova configurazione del modello formativo.



**Dai dati raccolti si evince che i principali elementi di forza vanno ricondotto all'articolazione delle diverse fasi previste dal piano di formazione, nonché all'organizzazione complessiva.**



Dalla rilevazione emerge che gli strumenti metodologici maggiormente utilizzati sono stati: il cooperative learning e la didattica laboratoriale.



## La conferma del modello

- Con la nota MIUR n.2815 del 04.10.2016, il modello per la realizzazione del periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti è confermato nei suoi aspetti strutturali con il medesimo impianto già messo in opera nell'anno scolastico 2015/2016.

# Le quattro fasi del percorso formativo

Incontri propedeutici e di restituzione finale	Laboratori formativi dedicati	Peer to peer e osservazione in classe	Formazione on line	TOTALE
6 ORE	12 ORE	12 ORE	20 ORE	50 ORE



# Gli strumenti

- Saranno riproposti ma semplificati nei loro supporti digitali:
- Il «***Bilancio di competenze***»
- Il «***Portfolio professionale***»
- Il «***Patto per lo sviluppo formativo***».

# Destinatari del periodo di formazione e di prova

- L'**obbligo** ad effettuare il periodo di formazione e di prova riguarda:
  1. i docenti **neo-assunti con incarico a tempo indeterminato** che aspirino alla conferma in ruolo;
  2. i docenti che, per ragioni documentate, non abbiano effettuato l'anno di prova e per i quali sia stato disposto il **rinvio del periodo di formazione e prova**;
  3. i docenti per i quali sia stato disposto il **passaggio di ruolo**;
  4. i docenti per i quali sia stata espressa **valutazione negativa** del periodo di formazione e di prova. In tale ultimo caso è previsto un secondo periodo di formazione e di prova non rinnovabile.

# Durata e servizi utili ai fini del periodo di formazione e di prova



- Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento di servizio effettivamente prestato per almeno **180 giorni** nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno **120 per le attività didattiche**.

(art. 3 D.M. 850/2015)

Nei **180 giorni vanno considerati**:

- ➔ le attività connesse al servizio scolastico,
- ➔ i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche,
- ➔ gli esami, gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio,
- ➔ il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.

Nei **180 giorni non vanno considerati** i giorni:

- ➔ di congedo ordinario e straordinario
- ➔ di aspettativa a qualunque titolo.

- Nei **120 giorni** di attività didattica **vanno compresi**:

⇒ i giorni effettivi di insegnamento;

⇒ i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese la valutazione, la progettazione, la formazione, le attività collegiali.

# Il Docente Tutor



- Dal 2014-15 diventa «tutor accogliente»:
- Accompagna il neo docente nella pratica didattica
- Affianca il neo docente nell'analizzare, migliorare e affinare aspetti culturali, didattici e metodologici dell'attività attraverso:
  - *attività di programmazione e sviluppo condiviso*
  - *osservazione reciproca*
  - *valutazione dell'esperienza*

## Il Docente Tutor

- È ulteriormente valorizzata la figura del tutor accogliente che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come “**mentor**” per gli insegnanti neo-assunti.
- Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 249/2010).

# Una funzione complessa



- Quella del tutor è una funzione piuttosto complessa, in quanto deve non solo “conoscere” aspetti didattici, organizzativi, metodologici, ma deve anche saper orientare, guidare ed esemplificare procedimenti ed azioni.

# L'individuazione

- La sua individuazione spetta al **Dirigente Scolastico** attraverso un opportuno coinvolgimento del **Collegio dei docenti**, tenendo conto degli **impegni complessivi per il personale**.
- Tendenzialmente ogni docente in periodo di prova avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso.
- In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di **tre docenti affidati** al medesimo tutor.



- Anche per i docenti che devono ripetere un nuovo periodo di prova e formazione va prevista la nomina di un docente tutor, **possibilmente diverso** da quello che lo ha accompagnato nel primo anno di servizio.



## La «visita» del Dirigente Scolastico

- Si riconferma l'impegno del Dirigente scolastico nell'osservazione e nella visita alle classi di servizio dei docenti neo-assunti. Saranno forniti in proposito strumenti e indicazioni desunte dalle migliori pratiche.

# Il modello organizzativo

- Considerata la necessità di garantire l'avvio immediato della formazione per i docenti neoassunti nell'a.s. 2016-2017 ed essendo il modello organizzativo territoriale adottato nel biennio precedente ampiamente consolidato sul territorio, le istituzioni scolastiche già individuate a livello regionale e destinatarie dei fondi per l'anno di formazione 2014-2015 e 2015-2016 , sono generalmente **riconfermate**.



- Nel successivo anno scolastico, l'organizzazione territoriale sarà invece **allineata alle reti d'ambito territoriale** secondo quanto già previsto ed in fase di definizione, a seguito della circolare del Capo Dipartimento n.2915 del 15 settembre 2016.

## Giudizio sfavorevole



- In caso di giudizio sfavorevole, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di
- **ripetizione solo per una volta del periodo di formazione e di prova.**
- Il provvedimento indicherà, altresì, gli *elementi di criticità* emersi ed individuerà le *forme di supporto* formativo e di verifica del conseguimento degli *standard richiesti per la conferma in ruolo.*



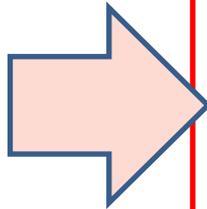
## La verifica ispettiva

- Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è **obbligatoriamente disposta** una **verifica ispettiva** per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente.

➔ La relazione rilasciata dal Dirigente tecnico sarà parte integrante della documentazione esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova.

# Superamento dell'anno di formazione

- In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il Dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto.



**Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il Dirigente Scolastico, che può discostarsene con atto motivato.**

# Superamento dell'anno di formazione



- Compiuto l'anno di formazione, il personale docente consegue la **conferma in ruolo con decreto del Dirigente Scolastico**, tenuto conto del parere del Comitato per la valutazione del servizio.
- **Il provvedimento è definitivo.** (art. 440 del D.L.vo n. 297/94).